



Turchia: La commissione elettorale conferma la vittoria di Erdoğan Stabilità fondamentale per gli investitori di lungo termine

Le valutazioni e i posizionamenti seguenti rappresentano la situazione in un dato momento e possono cambiare in qualsiasi momento e senza preavviso. Non costituiscono alcuna previsione per l'andamento futuro dei mercati finanziari o dei fondi della Raiffeisen KAG.

- Il presidente turco ha vinto le elezioni già al primo turno ottenendo la maggioranza assoluta (52,6 %)
- Lo sfidante Ince del partito di opposizione socialdemocratico (CHP) ha raggiunto il 30,7 %
- Il mercato dei capitali: sia le azioni che le obbligazioni turche valutate in modo interessante, tuttavia l'insicurezza rimane (ancora) relativamente elevata
- Raiffeisen Capital Management: Per una valutazione positiva di lungo termine la Turchia deve risolvere alcuni pressanti problemi di politica economica

Elezioni presidenziali: Erdoğan ottiene la maggioranza assoluta

Le elezioni di domenica 24 Giugno hanno conferito al primo turno la maggioranza assoluta al presidente in carica Recep Tayyip Erdoğan. Con questa consultazione elettorale è stato implementato anche un nuovo sistema politico che si traduce in maggiori poteri per la presidenza della Repubblica. È per questo motivo che, per la prima volta, le elezioni presidenziali e politiche si sono tenute lo stesso giorno. Lo spoglio dei voti per la presidenza ha confermato una maggioranza del 52,6% per il presidente in carica Erdoğan. Il suo sfidante Muharrem Ince del partito di opposizione socialdemocratico CHP si è arenato oltre 20 punti dietro al vincitore. Il terzo miglior risultato è stato ottenuto da Selahattin Demirtas (8,4%) del partito pro-curdo HDP, candidatosi dal carcere dove è tuttora detenuto, seguito da Meral Aksener (7,3%), fondatrice del partito nazional-conservatore Iyi. I partiti di opposizione hanno fin da subito messo in dubbio gli exit polls e hanno parlato apertamente di manipolazione del voto.

Elezioni parlamentari: AKP manca la maggioranza assoluta

Per la prima volta circa 59 milioni di aventi diritto al voto in Turchia sono stati consultati lo stesso giorno sia per decidere chi debba essere il futuro presidente, sia per decidere la composizione del nuovo parlamento. Il partito pro-curdo HDP ha superato nuovamente la soglia del 10% assicurandosi la permanenza in parlamento. Il partito di governo AKP avrebbe tratto vantaggio dall'eliminazione dalla consultazione elettorale del partito pro-curdo che si era a sorpresa distinto nelle elezioni del 2015. Invece il partito AKP ha mancato di poco l'obiettivo della maggioranza assoluta e ora necessiterà del sostegno dei nazionalisti di destra del partito MHP. Con queste elezioni si è però concluso l'iter di riforma del sistema politico turco in senso presidenziale patrocinato da Erdoğan. Il nuovo presidente sarà al contempo capo di Stato e di governo, nonché dotato di poteri quasi illimitati. La figura del primo ministro scompare dall'ordinamento.



Gli investitori permangono cauti – il mercato è (ancora) molto instabile

L'umore degli operatori di mercato relativamente alla Turchia era fino a poco tempo fa, a causa dell'elevato livello di incertezza, particolarmente cauto. Tuttavia, la decisione chiara presa dagli elettori che hanno conferito una significativa maggioranza al presidente e al partito in carica rappresenta un chiaro segnale in direzione della stabilità economica del Paese. La banca centrale ha di recente aumentato i tassi d'interesse in maniera significativa, lasciandosi però un ampio margine di tempo per quest'innalzamento. Per gli investitori queste novità rappresentano in linea di massima un segnale positivo importante. Tuttavia, il contesto geopolitico turco – nonché quello delle politiche commerciali globali (si pensi alla minaccia di una guerra dei dazi globale) - non è (ancora) sufficientemente stabile per garantire investimenti nel lungo termine in Turchia.

Sarà decisiva la capacità di Erdoğan e del partito di governo AKP di implementare un programma di politica economica capace di fornire risposta a quegli squilibri macroeconomici che hanno sensibilmente frenato la crescita economica. Se il vice-premier Simsek mantenesse un ruolo di primo piano nella definizione della politica economica, ciò rappresenterebbe per gli investitori un segnale positivo.

Riuscirà Erdoğan ad affrontare i problemi „fatti in casa“?

L'incertezza di politica economica in Turchia permane un tema rilevante per il mercato obbligazionario. L'implementazione di un chiaro catalogo di misure rimane in ogni caso un presupposto per la stabilizzazione della valuta. Di recente la politica di bilancio non è stata particolarmente rigorosa – un esempio in questo senso è il programma di concessione di prestiti che ha però rafforzato gli squilibri con l'estero. La crescita turca ha i "piedi d'argilla": è troppo basata sul credito ed è considerata in modo piuttosto critico dai mercati valutari. Gli squilibri delle partite con l'estero rappresentano sicuramente il centro del problema. Il tuttora elevato deficit della bilancia delle partite correnti, che recentemente è aumentato anche a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime, deve essere rifinanziato e lo stesso vale per il rifinanziamento del debito estero di breve termine. D'altro canto, le riserve valutarie relativamente scarse non contribuiscono di certo alla fiducia nei confronti della Lira Turca.

Raiffeisen Capital Management: la giusta tempistica è il fattore decisivo

I tassi dei titoli di Stato decennali pari a circa il 17% sono al momento particolarmente attraenti. Sarà tuttavia necessario prendere urgentemente delle misure al fine di stabilizzare la valuta e controbilanciare l'elevato tasso di inflazione. Rimane però da chiarire se il neo-eletto presidente sia pronto a prendere decisioni che potrebbero allo stesso tempo indebolire la crescita. Un passo di questo genere potrebbe in fin dei conti rendere la Turchia attraente nel lungo periodo agli occhi degli investitori.

Per ciò che riguarda il mercato azionario: la vittoria di Erdoğan potrebbe stabilizzare il mercato. La borsa di Istanbul ha fatto registrare un -17% da inizio anno. La notizia sulla permanenza al potere del presidente in carica è stata accolta in modo positivo all'apertura della Borsa turca lunedì 25 Giugno 2018 con l'indice ISE 100 in aumento del 2,2% nel corso della mattinata.



Nel caso in cui il presidente Erdogan si rivelerà in grado di occuparsi dei grandi problemi economici del suo Paese, Raiffeisen Capital Management riporterà la Turchia al centro dei suoi investimenti di lungo termine. Ciò in quanto queste future mosse saranno proficue sia per il mercato azionario, sia per la lira che in un tale scenario si apprezzerrebbe nuovamente in modo sensibile.

Gli investimenti in fondi sono esposti al rischio di oscillazioni dei corsi o di perdita del capitale investito.

Disclaimer

Il presente documento è stato redatto dalla Raiffeisen Kapitalanlage-Gesellschaft m. b. H., Vienna, Austria ("Raiffeisen KAG") a scopo meramente informativo. Le informazioni in esso contenute non rappresentano un'offerta, né una proposta di acquisto o di vendita né costituiscono consulenza in materia di investimenti. È necessario considerare che gli investimenti in questione comportano dei rischi. Si prega di far riferimento al Prospetto per un'analisi dei rischi generali e al KIID per un'analisi dei rischi specifici. **Si fa presente che l'investimento non è garantito e che potreste non recuperare l'importo originariamente investito.** Per ottenere informazioni complete riguardanti i fondi siete pregati di consultare il documento contenente le informazioni chiave per l'investitore (KIID) e il prospetto nonché l'ultima relazione annuale e semestrale. È esclusa qualsiasi responsabilità di Raiffeisen KAG in relazione al presente documento, che riflette le conoscenze dell'autore alla data di pubblicazione e non viene regolarmente aggiornato. La riproduzione di informazioni, dati – in particolare l'uso di testi o parti di testo – o immagini contenute nel presente documento è ammessa soltanto previo consenso scritto di Raiffeisen KAG.

Prima dell'adesione leggere il prospetto e le informazioni chiave per gli investitori (KIID).

Data di aggiornamento: 25 Giugno 2018, Raiffeisen Kapitalanlage GmbH, Mooslackengasse 12, 1190 Vienna

Immagine: iStockphoto.com

Per favore pensate all'ambiente prima di stampare.